

L'ECO DI BERGAMO

Settore ad alto tasso di tecnologia

«Innovazione e customizzazione garantiscono vantaggio competitivo»

«Macchine e robot prodotti in Italia mantengono attualmente un vantaggio competitivo in termini di innovazione e customizzazione rispetto alla concorrenza cinese, ma in alcuni settori, come quello delle macchine per la ceramica, il nostro vantaggio si sta assottigliando. Ecco perché è necessario che il programma Industria 5.0 venga sostenuto e attuato senza ulteriori ritardi». Bruno Bettelli, il presidente di Federmacchine, federazione che raggruppa dodici associazioni di categoria (Acimac, Acimall, Acimga, Acimit, Amafond, Amaplast, Assomac, Confindustria

Marmomacchine, Federtrc, Gimav, Ucima e Ucimu) ieri in Franciacorta ha parlato per conto di tutti gli imprenditori e i manager che operano nei settori del machinery, un comparto che va dalle macchine per la lavorazione della ceramica a quelle per il legno, per la plastica e gomma, per il tessile, la pelle e le calzature, per la pietra e il marmo, per il vetro, il metallo ma anche per il packaging, per l'industria cartaria, per le fonderie a cui si aggiungono i sistemi di trasmissione e potenza. «Grazie ai beni strumentali e ai sistemi di automazione - ha aggiunto - la manifattura

del paese è in grado di produrre soluzioni ad alto tasso high-tech esportate in tutto il mondo». Automazione, insieme a alimentazione abbigliamento e arredo, sono alla base dell'alfabeto del Made In Italy evocato dal ministro Adolfo Urso: un alfabeto che conta anche su identità, innovazione e internazionalizzazione. «Da qui al 2030 - ha detto il ministro - i settori su cui il governo intende puntare per diversificare sono quelli della farmaceutica, dell'industria aerospaziale, l'industria creativa e culturale, e infine l'industria della difesa». G.AR.